

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 1° DICEMBRE 1875

tare dai suoi agenti, senza rivederla a capriccio tutti i momenti, come attualmente si opera.

L'onorevole ministro ha detto che vessazioni non ve ne sono.

Posso assicurare l'onorevole ministro e la Camera che vessazioni vi sono realmente, e la dimostrazione risulta dalle cifre e dai fatti precedentemente citati, che l'onorevole ministro non ha potuto contestare.

Comprendo la progressiva applicazione della tassa, come egli dice, ma non comprendo che progressivamente si possa applicare la tassa nel modo come si fece in Sicilia, dove, solo perchè i contribuenti reclamarono contro l'aumento proposto dall'ufficio, venne in via di reazione aumentata ancora la quota di un terzo nel corso dell'anno. Le vessazioni dunque vi sono, checchè ne dica l'onorevole ministro.

Del resto, se egli crede che vessazioni non ci siano, se egli crede che questo aumento non è che l'effetto del progresso naturale della tassa, si avvalga più largamente del diritto di riscossione diretta, e la dia in appalto agli ingegneri stessi del macinato. Se essi credono che la quota intimata è conforme alla giustizia ed alla equità, non debbono temere di rendersene garanti divenendone assuntori.

Li costringa dunque e li metta nella condizione di dimostrare materialmente che un dato mulino può produrre quel tanto che gli è stato assegnato; ed allorchè questa dimostrazione sarà fatta, mi darò per vinto, ma pel momento devo insistere in quello che ho detto.

Da noi le vessazioni sono la norma ordinaria, e per chi si mostra tanto ardito da reclamare contro l'operato dei proconsoli, non vi sono che aumenti di vessazioni o vessazioni nuove.

*Voci.* Ai voti! ai voti!

**PRESIDENTE.** Si passerà ai voti. Prego la Camera di avvertire che l'onorevole Englen ha modificato il suo voto motivato riducendolo nella forma che segue:

« La Camera, invita il Ministero a provvedere per una più retta accertazione e ripartizione in ordine ai vari tributi e specialmente a quello del macinato. »

Gli onorevoli deputati Pasqualigo, Giacomelli, Lecco, Chinaglia, Sormani-Moretti, Manfrin, Tolomei, Carpegna e Cittadella hanno presentato la seguente altra risoluzione:

« La Camera confida che il Ministero saprà accuratamente esaminare i reclami che da varie provincie pervennero sul modo d'applicazione della tassa del macinato, e precisamente sulla determi-

nazione delle quote fisse e passa all'ordine del giorno. »

Io vorrei fare osservare agli onorevoli proponenti che troverebbe codesta proposta sede forse più opportuna quando verrà in discussione l'articolo del macinato, e che potrebbe essere allora il caso che il Ministero faccia qualche dichiarazione mentre che ora non involgerebbe che una complicazione.

**PASQUALIGO.** Dichiaro di aderire a che sia differita la mia proposta al capitolo 6, *Macinato*, colla dichiarazione per altro che qualunque deliberazione prenda la Camera oggi, non può pregiudicare in nulla lo spirito dell'enunciata proposta.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Di Revel ha presentato un'altra risoluzione del seguente tenore:

« La Camera, ammesso che le discussioni sul bilancio sono un continuo eccitamento per riformare la percezione delle imposte, invita il Ministero a surrogare nel minor tempo possibile il misuratore al contatore meccanico nella esazione della tassa del macinato, e passa all'ordine del giorno. »

**MINISTRO PER LE FINANZE.** Dopo le dichiarazioni che ho fatte, io vorrei pregare l'onorevole Di Revel a non insistere sulla sua proposta.

Se vi fosse un misuratore perfetto, io comprendo che egli ne demandasse l'applicazione; ma siccome credo che ancora non si sia arrivati a costruirlo, dal momento che gli dichiaro che qualora questo strumento fosse trovato io ne sarei il più lieto, mi permetta l'onorevole Di Revel che io lo preghi a non insistere perchè, sino a tanto che l'istrumento preciso non c'è, io non posso prendere alcun impegno.

**DI REVEL.** Io aveva presentato la mia proposta prima di sentire l'onorevole ministro delle finanze; ma dopo le dichiarazioni che egli ha fatto di studiare il modo di surrogare il contatore col misuratore nella percezione della tassa di macinato e togliere così un inconveniente che io reputo essenzialissimo, riconosco che il mio ordine del giorno non ha più ragione di esistere.

Prendo quindi atto delle esplicite dichiarazioni dell'onorevole ministro, e lo ritiro.

**PRESIDENTE.** Finalmente vi è un voto motivato sottoscritto dall'onorevole Maurogò nato a nome della maggioranza della Commissione del bilancio:

« La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del Ministero, passa alla discussione dei capitoli del bilancio dell'entrata. »

Gli onorevoli Favara, La Porta, Tamaio, Morelli, Odescalchi, Maurigi, Amadei, Pace, Speciale, Del Giudice, Della Rocca, Angelotti, Vollarò, Catucci hanno chiesto che si proceda all'appello nominale sul voto motivato in votazione.